



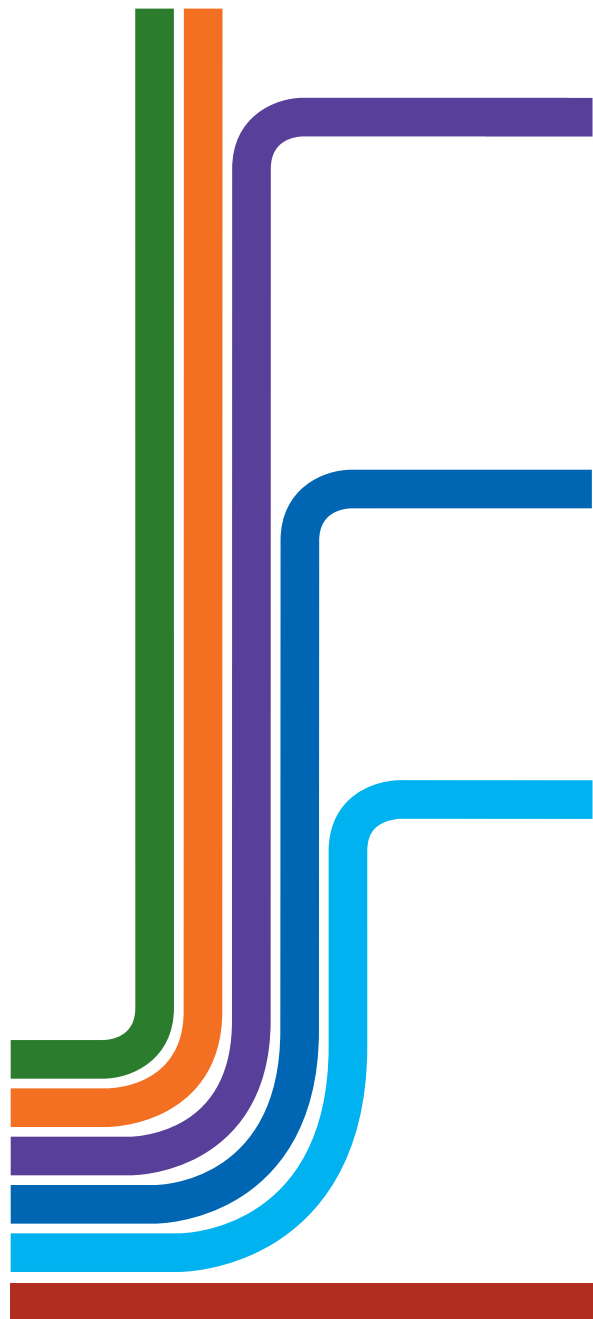
GRONDAGENOVA
DIBATTITO PUBBLICO

La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

Quaderno degli attori



Presentato dal **COMITATO DI GEMINIANO - 1**

13 marzo 2009



Vogliamo segnalare, ancora una volta, quanto sta per accadere a Genova e, in particolare, in Valpolcevera.

Il Comune, fortemente sostenuto e incoraggiato dalla Soc Autostrade, sta pensando di realizzare un nuovo tracciato autostradale, la cosiddetta Gronda, con lo scopo di “migliorare le condizioni di circolazione sulla rete esistente”.

L’obiettivo è ovviamente condivisibile da chiunque dal momento che il problema del traffico a Genova è particolarmente sentito, mentre non è per nulla adeguata la soluzione prospettata.

Il Comune infatti propone 5 alternative di tracciato tutte accomunate dal fatto che **la nuova autostrada attraverserà la città, anziché girarle attorno.**

Ovviamente, ancora una volta, la scelta verrebbe a gravare in particolare sulla Valpolcevera a cui la città di Genova, nel corso degli anni, ha già chiesto molti sacrifici scegliendola per ospitare diversi **siti industriali:**

- fabbrica di vernici SIQUAM;
- raffineria GARRONE e depositi collegati ad essa FINA;
- fabbrica di refrattari SANAC

insediamenti e servizi:

- inceneritore e inquinamento conseguente;
- mercati generali con allargamento svincoli autostradali, costruzione di vie-veloci (ancora in previsione che dovrebbero scavalcare la ferrovia zona Bolzaneto);
- Ipercoop con conseguente aumento del traffico;

che, in varia misura, hanno **danneggiato e continuano a danneggiare chi abita in questa zona.**

Qualunque sia l’ipotesi che verrà adottata, sarà **DEVASTANTE**, e proprio per il fatto che tutte prevedono l’attraversamento della città, in luoghi di elevato insediamento urbano, questo comporterà la “dislocazione” di moltissime famiglie e l’abbattimento delle loro case perché direttamente interessate dal tracciato o perché poste nelle zone adibite a cantiere o a piste di servizio.

Per non parlare poi di quei “fortunati” che, abitando ad una distanza superiore a 25 mt dal tracciato, non verranno sfrattati, ma potranno continuare ad abitare nelle loro case, con vista su **piloni e viadotti, smog e rumore.**

A queste persone il Comune promette un risarcimento per il deprezzamento della loro proprietà ma quale importo potrà mai compensare chi sarà obbligato a vivere in simili condizioni?

E' vero che il tracciato sarà in gran parte in galleria ma , per stessa ammissione della Soc Autostrade, le rocce interessate dall'escavazione contengono **amianto** con conseguenti possibili problemi per la salute.

Questo aspetto, unitamente all'aumento dello smog conseguente alla presenza della nuova autostrada, potranno determinare danni che si manifesteranno solo a lungo termine.

Si tratta di **inquinanti di sicura nocività**, i cui effetti non potranno mai essere compensati da nessuna forma di risarcimento (peraltro minimamente ipotizzato) e che condanneranno ulteriormente gli abitanti della Valpolcevera e le generazioni future.

Oltre alle gallerie e a tutto quello che segue nella costruzione delle stesse (Tonnellate di detriti che dovranno essere trasportati, strade di accesso ai cantieri, spazi adibiti ai cantieri e al deposito delle merci e delle attrezzature..) non potremo evitare l'attraversamento con ponti di notevole proporzione delle valli e

vallette presenti sul territorio polceverasco, in particolar modo nella zona di Geminiano maggiormente penalizzata (3 varianti su 5 invadono e devastano il nostro territorio situato ai piedi del Parco dei Forti).

E ancora : i lavori dovrebbero durare circa 7-8 anni ma la realtà che possiamo constatare in qualsiasi intervento, specie di questa portata, è che i tempi reali sono di ben lunga superiori alle stime e questo si tradurrebbe in un disagio (traffico di mezzi di cantiere, smog, polvere, rumore, ecc) che si potrebbe protrarre per oltre 10 anni.

Viene detto che comunque si tratta di una soluzione necessaria per risolvere il problema del traffico cittadino e dell'inquinamento conseguente, ma il Comune non risponde o lo fa evasivamente quando gli viene obiettato che occorrerebbe prima di tutto completare i previsti interventi sulla mobilità cittadina (strada sponda destra del Polcevera, strada a mare- Cornigliano) e potenziare il trasporto pubblico prolungando la metropolitana almeno fino a Pontedecimo (ma anche da Voltri e Nervi).

Solo terminati questi interventi si potrà veramente valutare se il problema persiste o meno.

Altra argomentazione portata a sostegno della Gronda è che renderà

più fluido il traffico, congestionato anche per la presenza dei TIR.

La nostra opinione è che:

- occorrerebbe, invece, disincentivare il trasporto su gomma anziché creare nuove e più ampie autostrade che finirebbero per attirare ulteriori mezzi, proprio in virtù della maggior velocità di transito garantita dal nuovo tracciato;

Molti di questi TIR trasportano merci da e verso il porto di Voltri; per evitarne il transito attraverso la città:

- sarebbe da privilegiare la soluzione del Porto lungo che prevede di collegare Voltri, via ferrovia, con le esistenti aree dell'alessandrino, meno densamente abitate, da cui le merci potrebbero essere ulteriormente spostate, anche su gomma;

In questo modo si otterrebbe il vantaggio di ridurre notevolmente il traffico dei TIR, con diminuzione dell'inquinamento e senza dover realizzare opere faraoniche.

Genova ha bisogno di interventi che migliorino il trasporto pubblico e la viabilità cittadina; ai genovesi la gronda non serve, probabilmente serve ad altri e per scopi diversi da quelli dichiarati.

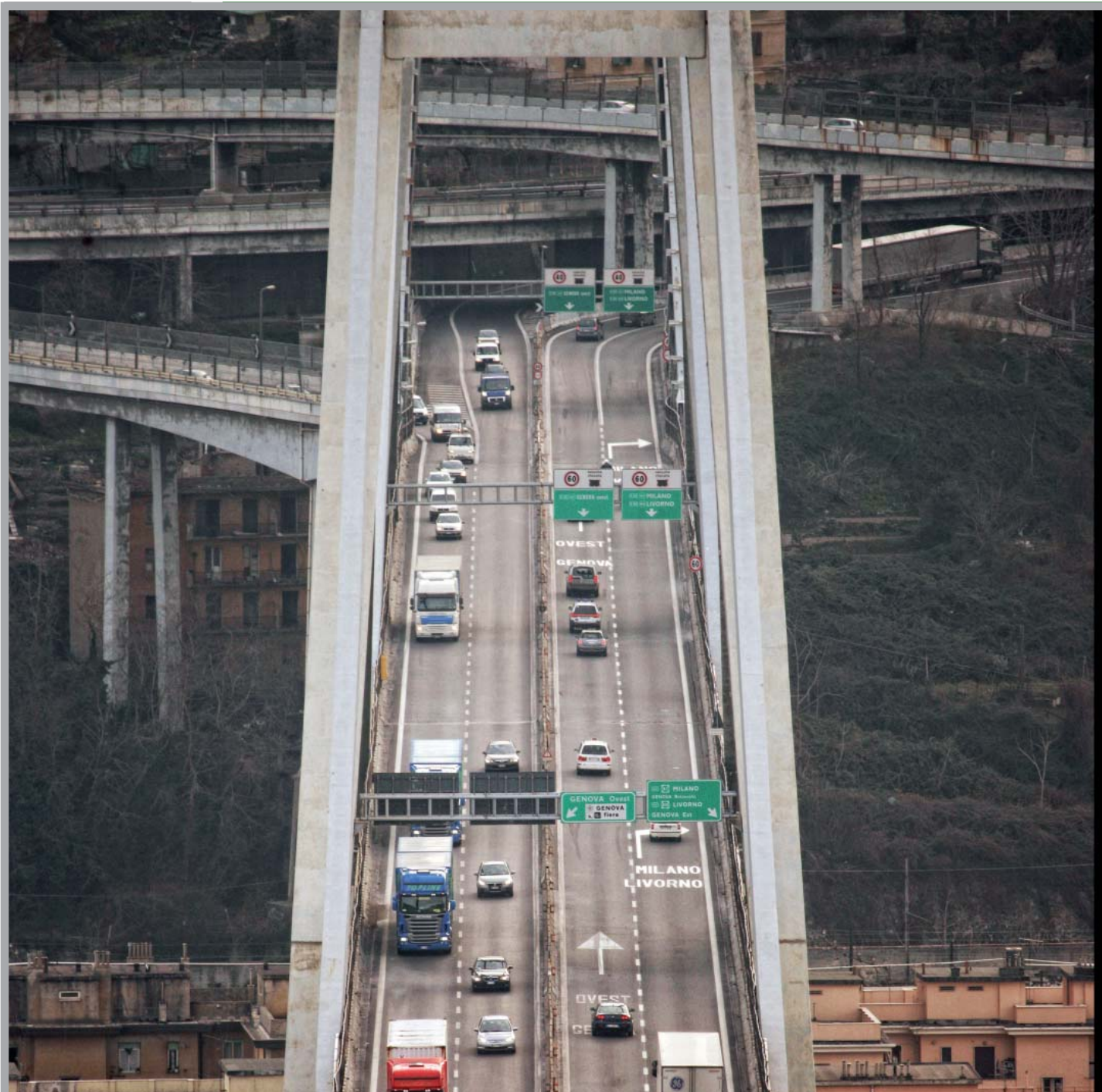
Il compito principale dei nostri amministratori dovrebbe essere quello di tutelare il bene della popolazione, promuovendo interventi che vadano incontro alle esigenze e ai bisogni primari dei cittadini.... e questo NON VIENE FATTO!!!

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Comitato di Geminiano

www.geminiano.it

mail: comitato.geminiano@libero.it



Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – Sito web: <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: commissionedibattitopubblico@comune.genova.it